



Repubblica Italiana

FUTURA**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**Finanziata
dall'Unione europeaMinistero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani

Provincia Autonoma
di Trento**ISTITUTO COMPRENSIVO "BERNARDO CLESIO" CLES**Via E. Chini 31 – 38023 Cles (Trento) – C.F. 92013820227 – Codice univoco ufficio: UFJ95G
Tel 0463 421457 Fax 0463 424830 - Mailto: ic.cles@pec.provincia.tn.it - www.iccles.it**OGGETTO: PNRR Piano "Scuola 4.0" di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU****PROGETTO Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next Generation class - Ambienti di apprendimento innovativi****Determinazione a contrarre per l'affidamento diretto del Servizio Fornitura Acquisto arredo didattico per la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento ai sensi dell' art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. 76/2020, per un importo contrattuale pari ad € 18.850,00 IVA esclusa.****CIG N° 9986369466****CUP N° E74D22004900006****CPV ANAC PREVALENTE 39160000-1 CPV APAC PREVALENTE 20200000**

Numero di repertorio associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. data di registrazione inclusa nella segnatura di repertorio.

IL DIRIGENTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- VISTA** la Legge Costituzionale n. 5 del 1948 con la quale è stato approvato lo "Statuto speciale per il Trentino Alto Adige";
- VISTA** la Legge Costituzionale n. 1 del 1971 avente ad oggetto le "Modificazioni e integrazioni dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige"
- VISTO** il D.P.R. 670 del 1972, avente ad oggetto la "Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige", segnatamente gli articoli 8 e 9 disciplinanti le materie in cui la Provincia è titolare di potestà legislativa;
- VISTO** Il D. Lgs. 266 del 1992 "Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige concernenti il rapporto tra gli atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" che all' art. 2 comma 1 prescrive che " *Salvo quanto disposto nel comma 4, la legislazione regionale e provinciale deve essere adeguata ai principi e norme costituenti limiti indicati dagli articoli 4 e 5 dello statuto speciale e recati da atto legislativo dello Stato entro i sei mesi successivi alla pubblicazione dell'atto medesimo nella Gazzetta Ufficiale o nel più ampio termine da esso stabilito. Restano nel frattempo applicabili le disposizioni legislative regionali e provinciali preesistenti*".
- VISTO** La Legge Provinciale n. 4 del 2023 ha esplicitamente recepito le nuove soglie relative alla procedura di affidamento diretto novellando l'art. 21 comma 4 della legge provinciale 23 del 1990, il quale a seguito di riforma recita che: "4. Ove ricorrano le ipotesi di cui alle lettere b), b bis), b ter) ed e) del comma 2 fino alla soglia prevista dalla normativa statale, il contratto può essere concluso mediante trattativa diretta con il soggetto o la ditta ritenuti idonei".
- VISTO** Il D.Lgs. 62 del 2017 "Norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol in materia di contratti pubblici" il quale all' art 1 prescrive che "Le province autonome di Trento e di Bolzano disciplinano con legge provinciale, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle norme legislative fondamentali di riforma economico-sociale, ivi comprese quelle che stabiliscono i livelli minimi di regolazione richiesti dal diritto dell'Unione europea in materia di appalti e concessioni, le procedure di aggiudicazione e i contratti pubblici, compresa la fase della loro

esecuzione, relativi a lavori, servizi e forniture ai sensi dell'articolo 8, comma 1, numeri 1) e 17) del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, attenendosi al predetto principio di cui all'articolo 32, comma 1, lettera c), della legge 24 dicembre 2012, n. 234”.

- VISTO** L’informativa diramata dall’ Agenzia provinciale per gli appalti e contratti Direzione Generale della Provincia recante protocollo PAT/RFS506- 28/06/2023-0500982 ed avente oggetto “Legge provinciale 26 maggio 2023, n. 4 “Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 - 2025 e disposizioni urgenti in materia di tributi locali, di finanza locale, di patrimonio, di contratti pubblici e di personale”, la quale alla pagina 4 prescrive che : “con riferimento alle procedure il cui bando sia pubblicato o la cui lettera di invito sia inviata a partire dal 1° luglio pv., trovano immediata applicazione anche in territorio provinciale le norme statali recate dal d.lgs. 36/2023 nei limiti in cui l’ordinamento provinciale vi faccia espresso rinvio (es. disciplina in materia di concessioni o partenariati pubblico privati) o nelle ipotesi in cui nell’ordinamento provinciale stesso sussista una lacuna da colmare con la normativa statale ai sensi dell’art. 105 dello Statuto (a mero titolo esemplificativo motivi di esclusione, avvalimento, soggetti ammessi a partecipare alle procedure, ecc.).
- VISTA** la Legge n. 15 del marzo 1997, n. 59, concernente «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*»;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della L. 15/03/1997*»;
- VISTA** la L.P. n. 5/2006 “*Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino*”, e in particolare l’art. 23 “*Dirigente dell’istituzione scolastica e formativa*” in cui al comma 2, lettera d) è previsto che il dirigente “*adotta i provvedimenti di gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, tenuto conto delle competenze del consiglio dell’istituzione e del collegio dei docenti previste dagli articoli 22 e 24*”;
- VISTA** la L. 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;
- VISTA** La legge provinciale 23 del 1990 “*Disciplina dell’attività contrattuale e dell’amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento*”, con particolare riguardo all’art. 36 ter 1;
- VISTA** la legge Provinciale 23 del 1992 “*Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all’azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo*”;
- VISTA** la Legge Provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e s.m.i. “*Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento*”;
- VISTO** Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”
- VISTA** la Legge Provinciale 9 dicembre 2015, n. 18, “*Modificazioni della legge provinciale di contabilità del 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)*”;
- VISTO** il Regolamento sulle modalità di esercizio dell’autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali (D.P.P. 12 ottobre 2009 n. 20-22/Leg.), attuativo dell’ art. 16 della l.p. 5 del 2006, per quanto compatibile con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011;
- VISTA** la legge provinciale n. 2 del 2016 Legge Provinciale di recepimento delle Direttive Europee in Materia di contratti pubblici 2016
- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*»;
- VISTO** l’art. 35, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 il quale dispone che “*un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l’applicazione delle norme del presente codice tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino*”;
- VISTO** l’orientamento giurisprudenziale amministrativo circa l’istituto del frazionamento

artificioso (Cons. Stato, Sez. V, sentenza dell'8 febbraio 2021, n. 1126) in forza del quale *“il frazionamento artificioso presuppone l'identità della tipologia di forniture o servizi oggetto delle plurime procedure di gara indette dalla stazione appaltante, si da suddividere in modo strumentale un'unica attività o opera”*;

VISTO il Decreto Legge n. 76 del 2020 *“Decreto Semplificazione”* convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale»;

VISTA Le legge provinciale 2 del 2020 *“Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID -19 e altre disposizioni”*, con particolare riguardo all' art. 3 comma 01;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale «Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, *le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro”*.

VISTO in particolare, l'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]»;

VISTO l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, il quale stabilisce che «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

VISTO l'art. 3 della legge provinciale 23.03.2020, n. 2, il quale stabilisce *“ Le amministrazioni aggiudicatrici possono procedere all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, compresi i servizi di ingegneria e architettura, fino alla soglia prevista, per tale tipologia di affidamento, dall'articolo 1, comma 2, lettera a), del [decreto-legge n. 76 del 2020](#)”*;

VISTE le Linee Guida A.N.AC. n. 4, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;

VISTO il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 *“Decreto Semplificazione bis”*, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022, con cui è stato adottato il Piano Scuola 4.0, quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTE le Istruzioni Operative diramate dal Ministero dell'Istruzione e Merito il 21 dicembre 2022 con prot. AOOGAMBI 107624;

VISTO il Decreto del Ministro dell'istruzione n. 218 del 8 agosto 2022 *“Decreto di riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”*, in cui nell'Allegato 1) viene indicata un'assegnazione presunta massima per l'Istituto Comprensivo Bernardo Clesio Cles di € 145.306,80;

VISTA la Delibera del Collegio Docenti del 07 aprile 2023 n. 7 in relazione alla creazione di

“Spazi e ambienti di apprendimento” e, quindi, alla futura partecipazione al progetto PNRR Scuola 4.0 – Azione 1 – Next Digital Classroom;

VISTA

la Delibera del Consiglio dell’Istituzione n. del 26 aprile 2023 n. 17 di approvare la partecipazione dell’Istituto al PNRR Scuola 4.0 Azione 1 – Next Digital Classroom;

VISTA

l’Accordo di concessione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “La scuola di domani oggi! - Progetto “La scuola di domani, oggi!” - Codice avviso M4C113.2-2022-961 – Codice Progetto: M4C113.2-2022-961-12685 - CUP: E74D22004900006 nonché le procedure di rendicontazione e di pagamento del Ministero Istruzione e Merito – Unità di missione per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO

che il Piano finanziario inserito nel Progetto contempla le seguenti voci di spesa:

- Spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.)
- Eventuali spese per acquisto di arredi innovativi
- Eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all'intervento
- spese di progettazione e tecnico – operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità)

**TENUTO
CONTO**

della Circolare DNSH del 30 dicembre 2021, n. 32 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante «Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente» che impone all’Amministrazione titolare della misura di dimostrare se la stessa sia stata effettivamente realizzata senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali;

VISTI

i Criteri Ambientali Minimi CAM previsti per la fornitura di arredi;

VISTO

l’art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 il quale prevede che le stazioni appaltanti devono prevedere, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all’inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell’offerta, di criteri orientati a promuovere l’imprenditoria giovanile, l’inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l’assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne, posto che requisito necessario dell’offerta è l’aver assolto, al momento della presentazione dell’offerta stessa, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e l’assunzione dell’obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l’esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all’occupazione giovanile sia all’occupazione femminile. In deroga al periodo precedente le stazioni appaltanti possono, ai sensi dell’art. 47, comma 7 del D.L. 77/2021, escludere l’inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei requisiti di partecipazione di cui al comma 4, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l’oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l’inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;

VISTO

il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell’articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;

VISTA

la delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022 avente ad oggetto «Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l’adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all’articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021,

n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC»;

- VISTO** l'art. 1, comma 449, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495 della L. n. 28 dicembre 2015, n. 208, il quale prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- CONSIDERATO CHE** l'art. 55 del Decreto Legge n. 77 del 2021 (Decreto Semplificazione Bis) comma 1 lettera b) ha previsto la seguente semplificazione:
- 1) al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 (obbligo utilizzo CONSIP) e 450 (obbligo utilizzo MEPA), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;
- CONSIDERATO CHE** che è interesse della scrivente Amministrazione avvalersi di tale deroga prevista in norma e, per l'effetto, approvvigionarsi dei beni per il tramite degli strumenti predisposti dall' Agenzia Provinciale degli Appalti (art 39 bis della l.p. 3/2006) della Provincia Autonoma di Trento in attuazione dell' art. 36 ter 1 della legge provinciale n. 23 del 1990, vista l'urgenza di procedere all'acquisto degli arredi per aule innovative previste dal progetto alle caratteristiche migliori e al prezzo economicamente più vantaggioso;
- VISTA** la circolare n. 21 del 29.04.2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze-Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato avente per oggetto "PNRR e Piano Nazionale per gli investimenti complementari – chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC;
- CONSIDERATO ALTRESI' CHE** che la legge n. 208 del 2015 prevede che "al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (istat) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di consip spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti".
- CONSIDERATO CHE** che l'art. 36 ter 1 della Legge Provinciale 23 del 1990 al comma 5 ha previsto che "L'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti, sulla base dei fabbisogni rilevati e dei criteri stabiliti dalla Giunta provinciale ai sensi del comma 4, attiva procedure per la stipulazione di apposite convenzioni quadro che le amministrazioni del settore pubblico provinciale devono utilizzare per le acquisizioni di importo annuo.
- DATO ATTO** della non esistenza di Convenzioni APAC attive in merito a tale merceologia;
- CONSIDERATO ALTRESI' CHE** che il comma 6 dell'art. 36 ter 1 della summenzionata normativa prevede che " Quando non sono tenute a utilizzare le convenzioni previste dal comma 5 le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale, con le modalità previste con deliberazione della Giunta provinciale, provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando gli strumenti del mercato elettronico gestito dall'agenzia o, in mancanza di beni o servizi, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni di quest'articolo.
- VISTE** le Linee guida A.N.AC. n. 3, recanti «*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*»;
- RITENUTO** che il Dott. Massimo Gaburro dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e dal paragrafo 7 delle Linee Guida A.N.A.C. n. 3;

TENUTO CONTO	che, nella fattispecie, il RUP rivestirà anche le funzioni di Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016, sussistendo i presupposti per la coincidenza delle due figure previsti dal paragrafo 10 delle Linee Guida A.N.AC. n. 3;
VISTO	l'art. 6 bis della L. 241/90, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale);
VISTI	altresi l'art. 16 D.lgs. 36/2023 e le Linee Guida A.N.AC. n. 15, recanti « <i>Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici</i> »;
TENUTO CONTO	che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;
DATO ATTO	<p>della necessità di affidare e procedere all'acquisto di arredo didattico per la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento necessario per il completamento/implementazione della dotazione degli arredi didattici relativi al progetto "La scuola di domani. Oggi!" affidando la fornitura del materiale arredo didattico: n. 32 contenitore a 5 vani; n. 15 contenitore a giorno e n. 4 Morbido Agora come puntualmente descritti nel capitolato tecnico.</p> <p>La procedura di acquisto avverrà mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 50/2016. I preventivi verranno valutati sulla base del seguente elemento: Prezzo più basso; A parità di prezzo, verrà scelto l'operatore economico che darà le migliori condizioni sottoelencate: - indicazione data di consegna certa; - la solidità dell'azienda;- durata complessiva della garanzia dell'attrezzatura richiesta; Qualora pervenga anche una sola offerta, ritenuta congrua, si procederà mediante affidamento diretto.</p>
CONSIDERATO	che l'affidamento in oggetto è finalizzato a procedere alla fornitura dei beni suindicati a favore delle attività/esercitazioni degli alunni e della ridefinizione degli spazi educativi come da progetto PNRR – Nextgeneration classrooms riferite al progetto ISTITUTO COMPRENSIVO B. CLESIO CLES "La scuola di domani oggi" – codice progetto M4C1 3.2-2022-961-126856 – CUP E74D2200490006;
CONSIDERATO	che la spesa complessiva per il servizio in parola è stata stimata in € 9.712,40, IVA esclusa (€ 11.849,13, IVA inclusa);
CONSIDERATO	Che tale stima è stata eseguita in considerazione della tipologia di forniture/servizi cui appartengono i beni oggetto delle procedure di acquisto: pertanto medesima CPV (<i>Sent. Cons. Stato, 2021, n. 1126 Sez. V</i>);
CONSIDERATO	che gli oneri di sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza, non soggetti a ribasso, sono pari a 0,00 € (euro zero,00), trattandosi di: di mera fornitura di materiali o attrezzature;
CONSIDERATO	che è stata svolta un'indagine di mercato, mediante pubblicazione di un avviso di indagine di mercato sul sito internet dell'Istituto, volto a selezionare l'operatore economico maggiormente idoneo a soddisfare il fabbisogno dell'Istituzione Scolastica, valutando in particolare quale prerequisite di partecipazione quello di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all' occupazione giovanile che all' occupazione femminile ai sensi del comma 4 dell'art. 47 del D.L. n. 77/2021 oppure dichiarare che l'impresa occupa un numero inferiore a 15 dipendenti ed accettare la liquidazione di quanto dovuto dall'Istituto, subordinatamente agli stati di avanzamento e liquidazione che verranno concessi dal MIM (pertanto non sarà ottemperata la scadenza dei 30 giorni ricevimento fattura elettronica) nonché la solidità dell'azienda;
CONSIDERATO	Che è stato rispettato il principio di rotazione, in quanto alla procedura non è stato invitato l'operatore economico immediatamente precedente ad analoga fornitura;
CONSIDERATO CHE	con indagine di mercato n. 800006321 sono stati contattati alcuni fornitori presenti sul MePAT - Mercurio per l'affidamento di fornitura di attrezzatura digitale come sopra descitta in attuazione del Progetto PNRR "Investimento 3.2: Scuole 4.0 – Azione 1 – Next generation classe – Ambienti di apprendimento innovativi." - CUP E74D22004900006 CODICE PROGETTO – M4C1 3.2-2022-961-12685 dal titolo "La scuola di domani oggi!"

A tale indagine hanno risposto n. 2 operatori economici: ERREBIAN S.P.A. di Roma e GIOCHIMPARA S.R.L. di Pergine Valsugana (TN)

Alla scadenza della RdO, è stata valutata la seguente documentazione riferita alla citata gara telematica per ciascuna ditta offerente: Allegato 1: domanda di partecipazione all'indagine di mercato; Allegato 2: autocertificazione; Tracciabilità dei flussi finanziari; Patto di integrità; D.G.U.E. come da allegato modello; PassOE; Autodichiarazione per individuazione titolare effettivo; Autodichiarazione titolare effettivo circa l'insussistenza di conflitti di interesse; verifica del rispetto dei CAM per l'acquisto di arredi; Rapporto sulla situazione del personale ex art. 46 D.Lgs. 198/2006 (solo aziende con oltre 50 dipendenti; Dichiarazioni ex D.L. 77/2021 e R.A.E.E.;

ACQUISITI

n. 2 preventivi, da parte degli operatori che hanno partecipato all'indagine di mercato, come di seguito individuati:

– operatore ERREBIAN SPA, n. offerta 3000426934 per un importo complessivo offerto pari ad € 18.846,14, IVA esclusa;

– operatore GIOCHIMPARA S.R.L., n. offerta 3000427002 per un importo complessivo offerto pari ad € 19.258,00, IVA esclusa;

CONSIDERATO

che l'operatore ERREBIAN SPA ha presentato il preventivo maggiormente vantaggioso (prezzo più basso), tenuto conto della rispondenza del materiale indicato a preventivo all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare, la solidità dell'affidatario, l'indicazione della data di consegna, la durata complessiva della garanzia dell'attrezzatura richiesta ed il rispetto delle condizioni previste per la realizzazione del PNRR con accettazione di liquidazione di quanto dovuto, subordinatamente agli stati di avanzamento e liquidazione che verranno concessi dal MIM (pertanto non sarà ottemperata la scadenza dei 30 giorni ricevimento fattura elettronica);

CONSIDERATO CHE

In relazione all'andamento del mercato della CPV arredi scolastici, vi può essere la necessità di una revisione finale dei prezzi, con l'incremento del costo della fornitura, quantificato nella percentuale del 6% dell'importo complessivo pari a euro 1.379,82 IVATO, tale incremento non altera la natura generale del contratto. Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi, la stazione appaltante utilizzerà somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile;

RICHAMATA

la determinazione di avvio di procedimento n. 67 di data 14.09.2023;

RITENUTO

di procedere all'affidamento in oggetto in favore del suddetto operatore;

TENUTO CONTO

che l'operatore economico ha assolto agli obblighi previsti dall'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021 e in particolare a) si è impegnato, in caso di aggiudicazione di inviare entro 6 mesi dalla conclusione del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità; b) si è obbligato ad assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connessi o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile;

CONSIDERATO

che per espressa previsione dell'art. 32, comma 10, lett. b), del D.Lgs. 50/2016, non si applica il termine dilatorio di stand still di 35 giorni per la stipula del contratto;

VISTO

l'art. 32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, ai sensi del quale «8. [...] Nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione. L'esecuzione d'urgenza di cui al presente comma è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio, storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari»;

VISTO l'art. 8, comma 1, lett. a), della Legge 11 settembre 2020, n. 120, così come modificato dall'art. 51, comma 1, lett. f) della Legge n. 108/2021, il quale dispone che «*In relazione alle procedure pendenti disciplinate dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, i cui bandi o avvisi, con i quali si indice una gara, sono già stati pubblicati alla data di entrata in vigore del presente decreto, nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o avvisi, alle procedure in cui, alla medesima data, siano già stati inviati gli inviti a presentare le offerte o i preventivi, ma non siano scaduti i relativi termini, e in ogni caso per le procedure disciplinate dal medesimo decreto legislativo avviate a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla data del 30 giugno 2023: a) è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura*»;

TENUTO CONTO che, in considerazione dell'urgenza di provvedere e in ogni caso ai sensi di quanto previsto dall'art. 8, comma 1, lett. a), del D.L. 76/2020, la Stazione Appaltante procederà alla stipula del contratto con l'affidatario nelle more della verifica dei requisiti di carattere generale e speciale, ai sensi di quanto stabilito dagli articoli 32, comma 8 del D.Lgs. 50/2016 e 8, comma 1, lett. a) della L. 120/2020, e che il contratto riporterà una clausola risolutiva espressa per il caso in cui, nel corso dell'esecuzione, dovesse riscontrarsi la carenza di uno dei suddetti requisiti;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG), già acquisito in sede di indagini di mercato e rispondente al seguente: **9986369466**;

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;

DATO ATTO che il RUP, secondo quanto disposto dalla Delibera A.N.AC. n. 122 del 16 marzo 2022, recante «*individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità di cui all'art. 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC*», ha provveduto all'acquisizione del CIG ordinario;

CONSIDERATO che l'importo di cui al presente provvedimento, pari ad € 22.992,29 IVA inclusa (corrispondente ad € 18.846,14 IVA esclusa), trova copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2023;

Alla luce di quanto sopra premesso, costituente parte integrante nonché motivazione giuridica (ex art. 3 della legge n.241 del 1990 ed art. 4 della Legge Provinciale 23 del 1992) del presente provvedimento amministrativo

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, convertito nella Legge n. 108/2021, l'affidamento diretto delle forniture aventi ad oggetto: Acquisto arredo didattico per la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento: n. 32 contenitore a 5 vani; n. 15 contenitore a giorno e n. 4 Morbido Agora all'operatore economico ERREBIAN SPA di Pomezia (RM), per un importo complessivo delle prestazioni pari ad € 18.846,14, IVA esclusa (pari a € 18.846,14 + IVA pari a € 4.146,15);
2. di autorizzare l'esecuzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 8 e dell'art. 8, comma 1, lett. a) del D.L. 76/2020 e della Legge 11 settembre 2020, n. 120;
3. di autorizzare in caso di necessità la una revisione finale dei prezzi, con l'incremento del costo della fornitura, quantificato nella percentuale del 6% dell'importo complessivo pari a euro 1.379,82 ivato,
4. di provvedere ad eventuali integrazioni della fornitura per l'esigenza di completare le dotazioni di arredo scolastico a supporto della didattica nell'ambito della realizzazione del progetto PNRR secondo le necessità

derivanti dal posizionamento/montaggio degli arredi fino al raggiungimento dell'importo massimo previsto per l'acquisto di arredi scolastici ovvero 23.975,00 IVA esclusa (29.250,00 IVA inclusa);

5. di nominare il sig. Massimo Gaburro – Dirigente Scolastico quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 50/2016 e quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018;

6. di nominare il sig. Massimo Gaburro quale Direttore dell'Esecuzione, ai sensi degli artt. 101 e 111 del D.Lgs. 50/2016 e del D.M. 49/2018;

7. di autorizzare la spesa complessiva € 22,992,29 IVA inclusa, da imputare sul capitolo 402390 dell'esercizio finanziario 2023;

8. che il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito internet dell'Istituzione Scolastica ai sensi della normativa sulla trasparenza.

9. di dare atto che questa determinazione è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 8, comma 4, del Regolamento di attuazione della L. P. n. 7/1997 e s. m., approvato con D.P.G.P. n. 6/78/Leg. di data 26 marzo 1998.

L'originale della presente è depositata presso l'ufficio segreteria

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Massimo Gaburro

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt.3bis e 71 D.Lgs.82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 D.Lgs. 39/1993)

Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento sulle modalità di esercizio dell'autonomia finanziaria delle istituzioni scolastiche e formative provinciali, si attesta la regolarità contabile del presente atto di prenotazione della spesa in relazione alle verifiche di cui all'art. 56 della L.P. 7/1979.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Marina Coller

Questa nota, se stampata in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato elettronicamente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione. La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).